



Dopo l'approvazione della cedolare secca Riforme e strumenti di tutela per l'abitare

Priorità: fondo di garanzia per l'affitto, legge sul condominio, difesa dei contratti concordati, programmi per incisive politiche della casa

Obiettivi e politiche abitative della regione Emilia Romagna

Intervista all'assessore regionale Gian Carlo Muzzarelli



Rafforzare le misure esistenti per la proprietà, e creare nuovi strumenti che aiutino inquilini e proprietari, è l'obiettivo della Giunta regionale. La Regione Emilia-Romagna propone un patto tra istituzioni,

proprietari di alloggi ed inquilini. Lo scopo è quello di rafforzare la tutela della proprietà immobiliare, garantire alloggi in affitto a prezzi sostenibili ed assicurare interventi energetici in grado di migliorare la qualità dell'ambiente.

Una delle misure proposte dalla Regione, che ASPPI giudica più importante, è la creazione di un nuovo Fondo di Garanzia per l'affitto.

Abbiamo chiesto a Gian Carlo Muzzarelli, assessore regionale alle Attività produttive ed Edilizia, di cosa si tratta, e una riflessione sulla situazione del mercato immobiliare a Modena e in Emilia-Romagna

"Noi stiamo pensando a un nuovo patto tra istituzioni, proprietari ed inquilini, per far funzionare il mercato dell'affitto, consentire l'accesso alla casa alle famiglie, favorire la mobilità sociale e territoriale, tutelare gli investimenti, recuperare e realizzare case low carbon. In questo contesto, stiamo studiando un Fondo che, tramite le Agenzie

pubbliche della Casa, offra garanzie ai proprietari disposti ad affittare alloggi a canone contenuto", ha confermato Muzzarelli. L'assessore ha poi spiegato: "E' necessaria una premessa. Lo scenario in cui ci muoviamo è infatti di grande difficoltà. Il calo del reddito delle famiglie e la sua pessima distribuzione, stanno ostacolando l'incontro fra domanda ed offerta. In Emilia-Romagna stimiamo ci siano almeno 38.000 abitazioni invendute e/o sfitte".

Può darci alcuni dettagli della crisi?

"La Camera ha concluso qualche mese fa un'indagine conoscitiva sul mercato immobiliare. Ebbene, secondo l'indagine, il tasso medio dei mutui ipotecari in Italia è del 5,59%, contro una media europea del 4,32%. Su un prestito di 150 mila euro per 25 anni una famiglia italiana paga 15 mila euro in più rispetto all'Europa. Nel 1965 una famiglia con reddito medio spendeva, per acquistare una casa 3,5 anni di reddito; nel 2008 servivano nove annualità. Purtroppo, c'è poco da stupirsi, quindi, se tra il 2007 e il 2010 il mercato dell'edilizia residenziale ha subito una contrazione del 38%".

Ecco, in uno scenario di questo tipo, è naturale aspettarsi l'intervento delle istituzioni. Cosa sta progettando la Regione Emilia-Romagna?

"Il Piano casa del Governo si è rivelato una scatola vuota, senza effetti pratici, e incapace di rilanciare il mercato. Tanto per fare un

esempio, il silenzio assenso sui permessi di costruire in Emilia-Romagna c'era già dal 1995. Ora, anche noi siamo in attesa di vedere gli effetti della detrazione fiscale IRPEF introdotta a favore degli inquilini e della cedolare secca sul reddito dei proprietari. Nel 2010 abbiamo messo in campo oltre 60 milioni di euro in contributi per l'edilizia agevolata e la riqualificazione urbana. Ora pensiamo di aggiungere due leve: un Fondo di garanzia che abbia lo scopo da un lato di agevolare il canone calmierato e garantire i proprietari di alloggi dai rischi di morosità, rilascio e danni, ovviamente con regole volte a disincentivare i comportamenti irresponsabili degli inquilini, dall'altro lato a fornire un prestito a tasso zero per sostenere la riqualificazione energetica. Seconda leva, è la partecipazione al fondo immobiliare etico con le Fondazioni bancarie per la costruzione di alloggi di edilizia residenziale e sociale, in proprietà ed in affitto. Questo fondo ha un capitale di 31 milioni di euro, che ci auguriamo di portare a circa 100 in accordo con il Governo e la Cassa Depositi e Prestiti. Il 12 luglio dello scorso anno abbiamo firmato con le Fondazioni un protocollo di collaborazione".

> segue a pag.2



Lettera ai soci di Giovanni Guazzaloca *

L'introduzione della Cedolare secca, la possibilità di sanatoria sugli immobili non accatastati, le irregolarità nei contratti di locazione, le morosità nei canoni d'affitto e gli sfratti, sono tutte notizie che continuano ad avere ampio spazio sui mezzi di informazione. Purtroppo però, come abbiamo più volte documentato, continua a mancare una rappresentazione organica di scelte di politica abitativa, manca cioè una politica di ampio respiro.

La riproposizione del "Piano casa" del Governo contenuto nel cosiddetto Decreto sviluppo, ripercorre, purtroppo, strade già sperimentate (come l'allargamento della superficie) e non realizzate, a causa anche della crisi economica che ha colpito e colpisce anche i proprietari di case. Manca la volontà di assegnare priorità nazionale alle politiche abitative, in grado di favorire l'accesso alla casa, in affitto o in proprietà, alle categorie meno abbienti, specialmente i giovani.

Manca quindi una politica che tuteli anche la proprietà assicurandole un giusto rendimento dei capitali investiti in immobili e che deve poter contare sul contenimento dell'imposizione fiscale. Un forte limite della Cedolare secca è rappresentato dall'abolizione delle detrazioni, scegliendo questa opzione, per i canoni concordati, che sono uno strumento di equilibrio del mercato locativo.

ASPPI è intervenuta, nella recente campagna elettorale che ha portato al rinnovo

> segue a pag.2



Riforma del condominio

Iter e proposte per una legge attesa da tempo a pag. 2

Il punto sulla cedolare secca

Traguardi e nuove sollecitazioni a pag. 3

Nuovi sindaci

Le richieste di ASPPI a pag. 3

Conciliazione obbligatoria

Operatività di un nuovo servizio a pag. 3

ASPPI Turismo

*Prossima destinazione
Abbazia di San Galgano - Siena* a pag. 4

Orari e chiusura estiva a pag. 4

RIFORMA DEL CONDOMINIO

Iter e proposte per una legge attesa da tempo

Proseguono i lavori parlamentari per la nuova legge destinata a rinnovare le normative che disciplinano il condominio.

Il progetto di legge, del quale abbiamo scritto negli scorsi numeri di "Informa Modena ASPPI", è stato approvato dal Senato a fine gennaio ed è ora all'attenzione della competente commissione della Camera dei Deputati.

La necessità di una revisione del quadro normativo sul condominio deriva dall'insufficienza della disciplina civilistica risalente al 1942 e dalla necessità di adeguamento alle nuove realtà degli immobili composti da più unità abitative.



Obiettivi e politiche abitative della regione Emilia Romagna

> segue da pag.1

Il Fondo di Garanzia quindi assicura certezze in cambio della responsabilizzazione di proprietari ed inquilini?

"Ecco, questo è il punto. Noi pensiamo a un nuovo patto tra cittadini, in tanti settori, dopo la deresponsabilizzazione che in questi anni ha caratterizzato troppi settori. In questo senso, i proprietari devono essere consapevoli che si gioca secondo le regole, che chi affitta lo fa in modo regolare, e che i nuovi immobili devono essere "europei", cioè rispettosi di tutte le nuove normative: non inquinanti, più energicamente efficienti e magari in grado di produrre da soli l'energia. Quando questo avviene, e a Modena si tratta della stragrande maggioranza dei casi, è giusto che le istituzioni pubbliche si attivino per ridurre ai proprietari i disagi e i rischi che troppo spesso deve affrontare chi affitta un appartamento".

Ritorniamo pertanto sinteticamente su alcuni punti della riforma, sostenuti da ASPPI nel corso delle audizioni parlamentari e nelle prese di posizione pubbliche, alcuni dei quali già recepiti nel testo licenziato dal Senato. Nel seguente iter alla Camera, non mancherà la promozione di iniziative pubbliche, promosse da ASPPI, per meglio approfondire i temi oggetto della riforma.

- 1. Individuazione del condominio come soggetto giuridico** più precisamente l'attribuzione allo stesso della "capacità giuridica", distinta da quella dei singoli condomini, riconoscendogli la possibilità di amministrare un patrimonio proprio (es. conto corrente) e la gestione dei propri creditori. Un riconoscimento, già in essere in diversi Paesi europei, che comporta la possibilità di agire come soggetto autonomo, come avviene oggi di fatto, nella gestione delle parti comuni dell'immobile e nel compimento degli atti previsti per legge. L'attribuzione della capacità giuridica deve comunque essere tale da non appesantire gli adempimenti burocratici della gestione;
- 2. L'amministratore deve rispondere a determinati criteri di professionalità e trasparenza nella gestione.** Come previsto nel testo del Senato deve essere

istituito un Registro presso le Camere di Commercio di coloro che hanno l'abilitazione, certificata dalla partecipazione a corsi di formazione, a svolgere questa attività. Dovranno essere previsti corsi di aggiornamento professionale, anche con contributi pubblici.

- 3. Va previsto l'obbligo del regolamento di condominio** e il suo deposito presso le associazioni rappresentative della proprietà cui il condominio aderisce. Questo atto è propedeutico all'intervento, in caso di controversie fra condomino e amministratore, oltre che di rappresentanza sindacale dei proprietari delle unità abitative;
- 4. A fronte dei casi di morosità** va sancito l'obbligo per l'amministratore di attivarsi, attraverso le forme più idonee, per garantire il pagamento delle rate condominiali;
- 5. E' opportuno prevedere la possibilità di voto per gli inquilini**, definendo le materie di competenza (gestione ordinaria) come elemento di maggiore responsabilità a fronte degli impegni assunti;
- 6. -Procedura urgente per i lavori** di messa in sicurezza del condominio in caso di pericolo
-Disciplina per la realizzazione di inter-

venti di utilità sociale (rimozione barriere architettoniche, risparmio energetico, ecc.);

- 7. Pur considerando fondamentale la valorizzazione del ruolo dell'amministratore**, la cui funzione è cruciale nella vita del condominio, è essenziale la presenza, della rappresentanza dei proprietari condomini, con funzioni di affiancamento e controllo, che deve essere garantita con l'**istituzione del "Consiglio" o del "Delegato" di condominio.**

Questi sono quindi, per punti, i principali elementi che la riforma dovrebbe assicurare unitamente al riconoscimento, già introdotto nel testo del Senato, della possibilità di gestione condominiale da parte di società essendo richieste oggi capacità multidisciplinari spesso non riconducibili ad un singolo operatore:

La nuova normativa deve consentire di modernizzare la gestione del condominio, forma abitativa della maggior parte degli italiani. Per questo ASPPI è impegnata nelle diverse sedi, istituzionali e pubbliche, per dare il proprio fattivo contributo. Continuerà nel frattempo ad assicurare, attraverso la propria società delegata CASA srl, la migliore qualificazione della gestione dei condomini assegnati.

< segue da pag. 1 - **Lettera ai soci**

delle Amministrazioni in sei Comuni della provincia, con una lettera e con incontri con i candidati sindaci sollecitando un ruolo attivo degli eletti sulle politiche della casa. La valorizzazione del patrimonio immobiliare non è solo un fatto privato; è legato a livello pubblico ad una politica di sviluppo urbanistico, di contenimento dei consumi energetici e di rafforzamento del mercato delle locazioni. E' una qualità del vivere civile, su cui i Comuni sono chiamati ad intervenire. Ne parliamo in questo numero in un articolo dedicato.

La richiesta sollecitata da tempo dalla nostra Associazione relativa alla istituzione di un Fondo di garanzia del canone d'affitto, trova un importante riscontro di disponibilità e approfondimento, a livello della Regione Emilia Romagna, nell'intervista dell'Assessore Gian Carlo Muzzarelli che pubblichiamo in questo numero del giornale.

A Modena la polemica relativa all'inseadimento abitativo in alcune aree, anche PEEP, rischia di ritardare la realizzazione di centinaia di alloggi. Occorre assumere le decisioni necessarie con opportune assicurazioni tecniche e garantendo inse-

diamenti coerenti con i criteri equilibrati di sviluppo che la città ha avuto nel corso degli anni.

Impegnativa nei mesi trascorsi, è stata l'attività di servizio, di cui hanno usufruito e stanno usufruendo centinaia di soci, dopo l'emanazione del decreto sulla Cedolare secca. Nonostante permangano incertezze normative (l'ultima circolare dell'Agenzia delle entrate, significativamente intitolata "Prime indicazioni" è stata emanata il 1° giugno) la nostra Associazione è stata sostanzialmente la prima che si è attivata per aiutare i propri soci ed i proprietari di immobili, nei calcoli di convenienza nell'applicazione della Cedolare, negli adempimenti conseguenti e nell'individuare le sinergie con il servizio fiscale. La larga partecipazione alle assemblee svolte fra aprile e maggio e le visite al nostro sito web, confermano l'interesse dei proprietari immobiliari su questi temi.

Sulla riforma del condominio, riportiamo ancora nel giornale una sintesi delle principali richieste sostenute dall'ASPPI, anche in vista delle audizioni parlamentari alla Camera che coinvolgeranno la nostra

Associazione a livello nazionale. Non appena sarà più delineato il quadro delle scelte normative, non mancheremo di promuovere una iniziativa di approfondimento cui inviteremo, insieme agli amministratori, i rappresentanti dei condomini amministrati da Casa srl.

A livello nazionale è da segnalare la stipula della convenzione con EFI per la Conciliazione obbligatoria, nel cui ambito perverremo ad un accordo provinciale rendendo così disponibili i "conciliatori" chiamati a dirimere, per via stragiudiziale, controversie su diverse materie, tra le quali l'attività contrattuale e il condominio. La Conciliazione rappresenta una scelta che può semplificare, e rendere più economica, la soluzione delle controversie, contribuendo al contempo ad alleggerire il pesante contenzioso giudiziario.

Strumenti nuovi, servizi e riforme cui l'ASPPI riserva attenzione ed impegno per rappresentare sempre meglio gli interessi della categoria dei piccoli e medi proprietari di immobili.

* Presidente provinciale ASPPI



Una emanazione di ASPPI e CNA per lo sviluppo dell'intermediazione mobiliare e immobiliare

SEDE TERRITORIALE	TELEFONO	FAX
Sede Legale		
MODENA Via Scaglia Est, 9	059.359461	059.4909040
CARPI Via Ugo da Carpi, 60	059.644305	059.644305
FINALE EMILIA Via Mazzini 1/F	0535.92580	0535.761178
MODENA Viale Cittadella, 75	059.216639	059.224017
PAVULLO Via Giardini, 118	0536.325313	
SASSUOLO Viale San Giorgio, 10	0536.994590	0536.805913
SOLIERA Strabello Morello, 165	059.565804	059.8578414
VIGNOLA Via Mazzini, 10	059.766524	059.775554

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI - COMPRAVENDITE
AFFITTI - ACQUISTI E CESSIONI AZIENDALI
Sede Legale - MODENA Via Scaglia Est, 9
Tel. 059.359461 Fax 059.4909040
www.passaggiimmobiliari.it
e-mail: info@passaggiimmobiliari.it

TUTTI A CASA

Il mutuo **su misura** adatto ad ogni esigenza



**B PER
MUTUO
FAMIGLIA**

bper.it



**Banca popolare
dell'Emilia Romagna**
GRUPPO BPER

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Associazione sottoscrittrice della polizza del mutuo creditizio. Per le condizioni contrattuali ed economiche si rinvia ai fogli informativi, o analoghi informativi precontrattuali, a disposizione della clientela presso ogni filiale della Banca o sul sito bper.it - giugno 2011

Il punto sulla cedolare secca

Traguardi e nuove sollecitazioni



Sull'iter legislativo che ha introdotto la cosiddetta "Cedolare secca" sui redditi da locazione, abbiamo dato grande spazio nei precedenti numeri del giornale. Ora che la Cedolare è parte dell'ordinamento, il compito di un'associazione di proprietari come ASPPI non è certo finito. Possiamo anzi dire che inizia ora. Come anticipato abbiamo infatti messo a punto un servizio per guidare i proprietari in una scelta molto rilevante per le loro tasche (optare per il nuovo sistema fiscale, o continuare con il precedente) ma molto difficile e complessa nelle simulazioni dei conteggi che sono necessari, e resa particolarmente incerta da una normativa non ancora completamente chiarita a livello nazionale. Diverse centinaia di soci e proprietari immobiliari, da inizio aprile in poi, sono venuti nei nostri uffici per usufruire di questo nuovo servizio, oltre ad avere partecipato agli incontri informativi che abbiamo organizzato a Modena e nei principali centri della provincia. Invitiamo chi ancora avesse dei dubbi a rivolgersi presso le nostre sedi, perché la scelta – come abbiamo dimostrato con le apposite tabelle riassuntive – implica un risparmio o un aggravio di spesa che va da poche decine di euro sino a diverse migliaia. La possibilità, inoltre, di un collegamento diretto con le dichiarazioni dei redditi all'interno della stessa organizzazione, come nel caso di ASPPI, rappresenta senza dubbio una opportunità che facilita la scelta da compiere.

Cos'è la cedolare secca.

Ne abbiamo parlato diffusamente noi, e tanti mass media hanno dedicato spazio all'argomento. Qualcuno però può non sapere ancora, o non ricordare, di cosa si tratta. "Cedolare secca" è il nome dato al nuovo regime di tassazione sul canone di locazione che sostituisce l'Irpef, le addizionali regionale e comunale, l'imposta di registro e l'imposta di bollo sul contratto di locazione. L'eventuale passaggio è opzionabile. In pratica, sul canone di locazione annuo stabilito dalle parti, la cedolare secca si applica con un'aliquota fissa del 21% al posto di quella Irpef che varia in funzione del reddito. La cedolare secca scende al 19% se i contratti di locazione sono a canone concordato. ASPPI chiedeva da tempo questa normativa.

La sua concreta realizzazione lascia però alcuni dubbi sull'equità delle previsioni: in particolare, specialmente in un momento di difficoltà anche per il mercato dell'affitto, occorre che i contratti a canone concordato vengano "salvati". Questi contratti nei Comuni cosiddetti ad alta densità abitativa (concetto di cui ASPPI chiede l'estensione a tutto il territorio), godono di un regime fiscale più favorevole rispetto ai contratti a canone libero. Optando per la Cedolare secca, questi vantaggi (deduzione fiscale sull'imponibile) vengono vanificati, rendendo svantaggiosa la tassazione fissa per la piccola e media proprietà. Il differenziale del 2% nell'aliquo-

ta della Cedolare tra il 21% per i contratti liberi e il 19% per i concordati, non compensa i vantaggi fiscali esistenti. E' quindi necessario trovare nuove soluzioni per salvarne la convenienza: questi contratti assicurano infatti una funzione sociale di equilibrio del mercato degli affitti e servono a calmierare i canoni con vantaggio per i proprietari e per gli inquilini.

ASPPI continuerà a sollecitare le istituzioni a farsi carico delle tematiche citate. Nel frattempo, continuerà l'attività di divulgazione della normativa vigente (una sintesi applicativa è consultabile anche sul sito web www.modena.asppi.it). Continueremo a diffondere informazioni, ed a qualificare ed aggiornare il nostro personale. Con le Agenzie delle Entrate presenti nei principali Comuni, sono stati tenuti contatti costanti (alcune hanno promosso incontri di chiarimento) in modo particolare con quella di Modena ove, il direttore, Pasqualino Angellotti, ha dimostrato grande disponibilità negli incontri che si sono avuti. Inoltre la circolare emanata dall'Agenzia delle entrate il 1° giugno scorso, affida alle organizzazioni più rappresentative dei proprietari, quindi anche ad ASPPI, il ruolo di intermediario per la presentazione dei modelli della Cedolare secca.



NUOVI SINDACI Le richieste di ASPPI

Con l'invio di una lettera e con una serie di incontri con i candidati delle diverse liste prima delle recenti elezioni amministrative, ASPPI aveva cercato di sensibilizzarli sui temi della casa e dell'abitare e, in questo ambito, sottolineare il ruolo che i Comuni possono assolvere per la soluzione dei problemi aperti. C'è tanto da fare per tutelare e qualificare la proprietà immobiliare, e la scarsità di risorse a disposizione in questi anni degli enti locali, rende particolarmente importante che le politiche abitative siano

mirate per raggiungere i migliori risultati. La posizione geografica di un Comune influenza le politiche necessarie: ad esempio, in Appennino (dove si trovano cinque dei sei Comuni in cui si è votato a maggio) è necessario che il turismo sia rafforzato e rilanciato, valorizzando così anche le seconde case, e dando valore a tutti gli immobili presenti sul territorio. In generale, dalla Pianura all'Appennino, ASPPI chiede **continua qualificazione urbana**, anche con collaborazioni pubblico-privato, con **rinnovata attenzione per arredo urbano e verde pubblico, elevati**

standard energetici e relativi incentivi per l'efficientamento e la qualificazione del patrimonio immobiliare.

Il rafforzamento del mercato della locazione è fondamentale: adeguate politiche sociali e un confronto tra istituzioni, associazioni di proprietari ed inquilini può ridurre il fenomeno delle morosità, in aumento con la crisi economica. ASPPI c'è: i Sindaci sanno che possono contare su un'associazione affidabile e in grado di portare proposte concrete, fattibili, a vantaggio dei proprietari e di tutti i cittadini.

Ad elezioni avvenute ASPPI Modena si congratula con i sei sindaci eletti: Romano Canovi (Pavullo), Fernando Ferioli (Finale Emilia), Marco Bonucchi (Sestola), Antonella Gualmini (Montefiorino), Fabio Braglia (Palagano), Pietro Balugani (Zocca).

Come sempre, ASPPI – che è l'associazione dei proprietari immobiliari più rappresentativa in provincia di Modena – offre la propria collaborazione, nel rispetto dei ruoli, agli Amministratori comunali.

CONCILIAZIONE OBBLIGATORIA

Operatività di un nuovo servizio



Dallo scorso 21 marzo, con l'entrata in vigore della normativa sulla "Conciliazione obbligatoria" prevista dal D.L. 4/3/2010 n.180, la mediazione nelle controversie civili e commerciali è diventata obbligatoria. **L'obiettivo che la legge si propone è la ricerca, in via preliminare e stragiudiziale, di un accordo fra le parti nelle controversie.** Meno burocrazia, più velocità nelle decisioni, meno spese: questi i risultati possibili di un efficiente servizio anche per le liti in materia di proprietà, locazione, successioni e divisioni. **La Conciliazione diventerà obbligatoria, da marzo 2012,** anche per le controversie in materia con-

dominiale e per l'RC auto. Per rendere disponibile questo servizio, ad aprile è stato firmato un accordo quadro a livello nazionale tra ASPPI ed EFI ADR Camera Nazionale di Conciliazione (Ente accreditato al Ministero della Giustizia quale organismo di Conciliazione e Mediazione). L'accordo prevede di realizzare una serie di sportelli della mediazione presso ogni sede ASPPI, cui il socio o il cittadino potranno rivolgersi per essere indirizzati all'Organismo di conciliazione che tenterà la composizione della controversia. Nel frattempo ASPPI Modena si appresta ad organizzare, in collaborazione con EFI, la preparazione dei "conciliato-

ri" per fornire l'assistenza migliore. La normativa non prevede che i conciliatori siano obbligatoriamente avvocati, anche se potrebbe comunque essere necessaria l'assistenza di questi professionisti. Riteniamo importante favorire lo snellimento delle procedure, il contenimento del costo, la riduzione della burocrazia e la soluzione rapida della controversia, riducendo notevolmente i tempi di risoluzione rispetto a quanto succede oggi. **Fra gli obiettivi del decreto legislativo, c'è anche quello di alleggerire la macchina della giustizia e il pesante contenzioso giudiziario, risolvendo le controversie per via stragiudiziale.**

SEDI ASPPI E ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO

MODENA

Sede Provinciale
Viale Cittadella 47
Tel. 059 230359
Fax 059 224017
modena@asppi.it
Centralino attivo
da lunedì a venerdì 8.30/12.30

SERVIZIO LOCAZIONE

Tel. 059 230359
Fax 059 224017
modena@asppi.it
lunedì 8.30/15.00
martedì 8.30/12.30
mercoledì 8.30/12.30
giovedì 8.30/12.30-15.30/18.30
venerdì CHIUSO

SERVIZIO CONDOMINI

Tel. 059 230359
Fax 059 4392539
condominio@modena.asppi.it
lunedì 11.00/15.00
martedì 11.00/12.30
mercoledì 11.00/12.30
giovedì 11.00/12.30-16.00/18.00
venerdì CHIUSO

SERVIZIO FISCALE

Tel. 059 230359
Fax 059 224017
asppicafmodena@modena.asppi.it
lunedì 9.00/12.30
mercoledì 9.00/12.30
giovedì 9.00/12.30

CARPI

Via Ugo da Carpi 60
Tel. 059 6228099
Fax 059 6220195

SERVIZIO LOCAZIONE E FISCALE

Tel. 059 6228099
Fax 059 6220195
carpi@modena.asppi.it
lunedì 8.30/12.30
mercoledì 8.30/12.30
giovedì 8.30/12.30-15.00/18.00
venerdì 8.30/12.30

SERVIZIO CONDOMINI

Tel. 059 6228260
Fax 059 6220195
condominiocarpi@modena.asppi.it
lunedì 10.30/12.30
mercoledì 10.30/12.30
giovedì 16.00/18.00
venerdì 10.30/12.30

CASTELFRANCO EMILIA

Via Emilia Est 50 (c/o CNA)
Tel. 059 920008
martedì 9.00/12.30
venerdì 9.00/12.30

CONCORDIA SULLA SECCHIA

Via Mazzini 40/1
Tel. e Fax 0535 54162
lunedì 15.30/18.30
mercoledì 11.40/12.40
venerdì 8.30/12.30

FINALE EMILIA

Via Mazzini 1/F
Tel. 0535 92580
Fax 0535 761178
finale@modena.asppi.it
lunedì 15.30/18.30
mercoledì 10.00/12.30
venerdì 10.00/12.30

MIRANDOLA

Via Cesare Battisti 22-24
Tel. 0535 26147
Fax 0535 21987
SERVIZIO LOCAZIONE
Tel. 0535 26147
Fax 0535 21987
mirandola@modena.asppi.it
martedì 9.00/12.30 - 15.30/18.30
giovedì 9.00/12.30 - 15.30/18.30
sabato 9.00/12.30

SERVIZIO CONDOMINI

Tel. 0535 609280
Fax 0535 21987
condominiomirandola@modena.asppi.it
martedì 9.00/12.30 - 15.30/18.30
giovedì 9.00/12.30 - 15.30/18.30
sabato 9.00/12.30

PAVULLO NEL FRIGNANO

Via Giardini 120
Tel. 0536 324554
mercoledì 9.00/12.30
venerdì 14.30/18.00

SAN FELICE SUL PANARO

Via Campo di Pozzo 255
(c/o CNA)
Tel. 0535 85817
Fax 0535 85899
lunedì 11.00/13.00

SASSUOLO

Viale San Giorgio 10
Tel. 0536 803652
Fax 0536 805913
sassuolo@modena.asppi.it

SERVIZIO LOCAZIONI E FISCALE

martedì 10.00/15.30
giovedì 14.30/18.00
venerdì 9.00/12.00

SERVIZIO CONDOMINI

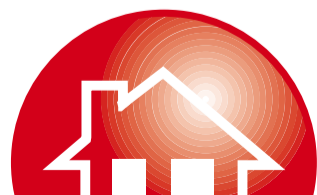
lunedì 11.00/12.30
martedì 11.00/12.30
mercoledì 16.00/18.00
venerdì 11.00/12.30

SPILAMBERTO

Via E. Berlinguer 19
Tel. 059 781185
mercoledì 9.00/12.00

VIGNOLA

Viale Mazzini 10
Tel. e Fax 059 775554
vignola@modena.asppi.it
martedì 9.00/12.30-15.00/18.00
giovedì 9.00/12.30-15.00/18.00



www.modena.asppi.it
modena@asppi.it

ORARI E CHIUSURA ESTIVA

ASPPI nell'augurare a tutti i soci e lettori buone vacanze, informa che le proprie sedi rimarranno chiuse per ferie da lunedì 1 agosto a sabato 20 agosto compresi. Nei mesi di luglio e agosto l'orario di apertura sarà ridotto. Vi invitiamo pertanto a consultare gli orari esposti presso le nostre sedi e sul sito www.modena.asppi.it. Il centralino della Sede provinciale sarà attivo dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30.

ASPPI Turismo Prossima destinazione: Abbazia di San Galgano - Siena

Nella volontà di continuare l'esperienza turistica fin qui portata, considerato l'interesse manifestato da numerosi soci, diamo notizia, di seguito, della prossima gita. La data prevista è domenica 9 ottobre.

Il luogo è altamente suggestivo: un'Abbazia cistercense il cui pavimento è fatto d'erba e il cielo è il suo tetto. I monaci che vi abitavano, per problemi economici, si sono trovati costretti a vendere la copertura del tetto e il pavimento, permettendo così, dopo lungo tempo, questa spettacolare visione: all'arrivo, è come essere catapultati in terra celtica. Grandi spazi e prati soffici circondano l'Abbazia, i muri diroccati e i tipici cipressi toscani a fare da sfondo. Entrando, tutto assume una dimensione diversa dovuta ai raggi del sole che filtra dalle fessure che una volta erano finestre e al blu del cielo che si vede alzando lo sguardo. A fianco un eremo detto "Rotonda di Montesiepi" dove troverete...la spada nella roccia "italiana" racchiusa in una teca, del tutto simile a quella più famosa di Re Artù. L'elsa della spada conficcata nel terreno ad emulo della Croce, era servita al cavaliere per pregare e doveva essere l'emblema della sua conversione spirituale.

La magia del luogo, sarà ritrovata nel pomeriggio, con la visita guidata alla città di Siena, nel suo aspetto medioevale e con le testimonianze del suo passato: Piazza del Campo, Palazzo Pubblico, Palazzo Piccolomini, San Domenico e lo splendido Duomo. Non mancheremo di fare attenzione anche all'aspetto gastronomico della giornata: un pranzo a base di pietanze puramente e tipicamente toscane, dall'aperitivo al dolce, annaffiato di ottimo Chianti.

Programma dettagliato, informazioni e iscrizioni in sede.



Famiglia, casa, beni. Sentiti protetto.

PROTETTO ti offre una sicurezza completa: incendio, furto e rapina, responsabilità civile, tutela legale e assistenza in caso di emergenza. Una sicurezza completa e su misura, perché puoi scegliere il livello di protezione più adatto alle tue esigenze. Con UGF Assicurazioni ti sentirai PROTETTO, perché lo sarai davvero. Chiedi informazioni presso tutte le Agenzie Unipol.

www.ugfassicurazioni.it/unipol

UGF ASSICURAZIONI

UNIPOL UGF ASSICURAZIONI

ASSICOOP MODENA spa

Agente Generale per Modena e Provincia.
www.assicoop.com

Numero Verde
800-992220